

Primo piano | La città internazionale

GLI INVESTIMENTI

Moda



Icona di stile L'emiro del Qatar Hamad bin Khalifa Al Thani comprò il gruppo Valentino, nell'estate 2012, per circa 700 milioni di euro

Immobiliare



Il quartiere dei grattacieli Il fondo sovrano del Qatar è diventato proprietario unico di Porta Nuova nel febbraio 2015. Valore dell'operazione: oltre 2 miliardi

Sanità



Il polo ospedaliero Il Gruppo San Donato della famiglia Rotelli sta esportando tra Emirati e Arabia know how sanitario, corsi di formazione, strutture sanitarie e medici

I nuovi mercati degli arabi

23

Il valore dei progetti, in miliardi di euro, presentati dal Re dell'Arabia Saudita Salman bin Abdulaziz per migliorare la qualità di vita a Riad, puntando su salute, sport, cultura e arte

di Daniela Polizzi

Su Milano hanno puntato oltre 3,5 miliardi in dieci anni, pari al 10% degli investimenti esteri sul capoluogo lombardo. Sono partiti dalla moda comprando per circa 700 milioni Valentino, poi hanno acquistato alberghi, pezzi di pregio come l'Hotel Gallia (100 milioni). Infine, la maggiore scommessa l'hanno fatta sullo sviluppo immobiliare diventando i padroni di casa di Porta Nuova, l'area attorno a Piazza Gae Aulenti.

Dal Gallia alla maison Valentino: oltre 3,5 miliardi spesi in dieci anni. Ora qatarioti e sauditi puntano su sport, cultura, musica e salute

Ora però il modello scelto dai capitali in provenienza da Arabia Saudita e dagli Emirati Arabi Uniti sembra cambiare indirizzo strategico. Il radar è orientato su marchi made in Italy di rilevanza mondiale

nella cultura (musica e arte), nella scienza e nella tecnologia. Obiettivo: importare competenze nei loro mercati.

Ci ha provato la famiglia reale saudita che ha puntato dritto al Teatro alla Scala, con

l'intento di portare la musica europea a Riad e individuare il partner ideale per la loro nuova Accademia di danza. Questa volta non si tratta di muovere grandi flussi di capitali — solo su Porta Nuova l'investimento della Qatar Investment Authority (Qia) è stato di circa 2 miliardi — bensì di creare alleanze utili a portare conoscenza nel Golfo. Già, perché il Re dell'Arabia Saudita Salman bin Abdulaziz ha lanciato proprio ieri quattro progetti di «benessere» urbano nella capitale del regno, Riad, per migliorare la

vita dei suoi cittadini, puntando su salute, sport, cultura e arte. Mettendo in campo investimenti governativi per 23 miliardi.

Anche se con modalità differenti, il cambio di passo nella strategia si può ritrovare nell'alleanza tra quell'area del mondo e il Gruppo San Donato della famiglia Rotelli che sta esportando tra Emirati e Arabia know how sanitario, corsi di formazione, strutture sanitarie e medici. Con l'obiettivo anche di recuperare nei centri di eccellenza italiani del gruppo guidato da

PEUGEOT 208 IMPOSSIBILE RESISTERE

ECOBONUS
PEUGEOT

FINO A **5.000 €**
PER TUTTI.
CON QUALUNQUE USATO.

NUOVI MOTORI EURO 6.2 - ECOTASSA FREE
PEUGEOT i-Cockpit®

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il **31/03/2019**. Vantaggio riferito a Peugeot 208 5 porte BlueHDi 100 S&S GT Line (qui non rappresentato) da € 22.955 con ruotino di scorta, pack rangement, alzacristalli elettrici posteriori, sensori di parcheggio posteriori + retrocamera, active city brake e vernice metallizzata. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/03/2019 presso le Concessionarie Peugeot che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,1 l/100 km; emissioni CO2: 116 g/km.

PEUGEOT MILANO • www.peugeotmilano.com • [f](#) [@](#)

Via Gattamelata, 41 - Tel. 02 39 76 31 • Via dei Missaglia, 89 - Tel. 02 89 34 631 • Via Carducci, 299 (Sesto San Giovanni) Tel. 02 24 44 181

Turismo



Piazza Duca d'Aosta Il Qatar investment authority ha comprato l'Hotel Gallia per oltre 100 milioni di euro, nel 2006, da Starman Uk company services limited

Paolo Rotelli i pazienti del Golfo Persico. La parola chiave in questa alleanza è collaborazione.

Insomma, questa potrebbe essere la volta di nuove geometrie negli affari tra Milano e gli Emirati. Un business che fin qui, comunque, ha fatto ricchi i fondi sovrani di Paesi come Qatar e Abu Dhabi. «Milano sa garantire rendimenti importanti, che superano il 3,75% lordo nella zona Duomo e sfiorano il 5% in Porta Nuova, al pari di altre capitali europee. Anche alla luce di una Brexit sempre più confusa un numero crescente di investitori istituzionali internazionali guarderà con interesse a questa piazza», dice Simone Roberti, capo della ricerca di Colliers international.

Fin qui il Qatar è stato l'investitore più attivo sul matto-

I nodi urbanistici

Gli stranieri sono usciti da Cascina Merlata Confermato l'impegno sull'area ex Falck

ne. E non solo su Porta Nuova che include il palazzo dell'Unicredit e la Torre Diamante affittata a Bnp Paribas. Il Qia ha comprato anche un edificio in piazza San Fedele e la sede del Credit Suisse (per 115 milioni). Chi ha aperto le porte di Milano a Doha è stato l'imprenditore dell'immobiliare Manfredi Catella che dieci anni fa, a fianco dell'americana Hines, aveva identificato le opportunità. Ora Catella gestisce la società di investimenti Coima sgr tra i cui sottoscrittori ci sono, tra gli altri, proprio i fondi sovrani di Qatar e Abu Dhabi. Assieme, sei

mesi fa, hanno comprato per circa 70 milioni l'area Valtellina, porzione strategica dello Scalo Farini adiacente a Porta Nuova, una zona che rientra nel piano di riqualificazione urbana degli scali ferroviari attivato dal Comune di Milano e dalle Ferrovie. La stessa Abu Dhabi investment authority (Adia) ha acquistato l'ex sede Inps di via Melchiorre Gioia per 400 milioni, con un programma di riqualificazione di altri 200 milioni. Insomma, lo sviluppo immobiliare ha fatto la parte del leone di quei 3,5 miliardi di investimenti su Milano elaborata da Scenari immobiliari.

Forse non tutto è andato secondo i piani. Dal progetto di centro commerciale che sorgerà nella parte Nord di Cascina Merlata si è sfilato in autunno il gruppo saudita Fawaz Abdulaziz Al Hokair, che aveva firmato un contratto preliminare per lo sviluppo del centro da 65 mila metri quadrati entro la fine del 2019. La famiglia araba non disponeva della liquidità necessaria. Al suo posto si sono però fatti avanti altri investitori disponibili a concludere il progetto.

Fonti vicine a Fawaz confermano invece, ancora in via informale, di voler mantenere gli impegni per costruire il centro commerciale nell'area Concordia delle ex acciaierie Falck a Sesto San Giovanni, a fianco della MilanoSesto, proprietaria dei terreni su cui è destinata a sorgere la Città della Salute con l'unione dell'Istituto dei tumori e il neurologico Besta.

Valentino è invece della Mayhoola, società del Qatar che fa capo allo sceicco Hamad bin Kahlifa al Thani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

di Pierpaolo Lio

Lo scontro



● Il sindaco Giuseppe Sala, 60 anni, ha risposto così al leghista Morelli: «Il social network sempre di più sono utilizzati da molti politici, come Morelli, per manipolare e attaccare maldestramente raccontando bugie»



● Alessandro Morelli, 41 anni, consigliere comunale leghista e deputato: «Capisco la volontà di Sala di spostare la campagna elettorale nelle aule di tribunale, non accettando la critica politica»

«Tutto deve avere un limite». Beppe Sala sceglie l'arma della querela per porre un freno alla guerriglia politica scatenata dall'«ingenuità» (copyright del sindaco) commessa dal sovrintendente Alexander Pereira sui fondi dell'Arabia Saudita al Teatro alla Scala.

Il giorno dopo la decisione del cda scalgiero di rispedire al mittente i tre milioni di euro di acconto, le polemiche sulla pasticciata gestione del dossier saudita non accennano a placarsi. E il post su Facebook del leghista Alessandro Morelli va di traverso al sindaco. «Vittoria. Sala annuncia la restituzione dei soldi sauditi — scrive il parlamentare nonché capogruppo del Carroccio in consiglio comunale —. Chiedeva silenzio perché aveva le mani nella marmellata!». Per il sindaco è troppo: quel riferimento alle «mani sporche» ha superato ogni soglia di tolleranza. «Da oggi l'onorevole Morelli risponderà di queste falsità nelle sedi competenti — è la risposta —. I social network sempre di più sono utilizzati da molti politici, come Morelli, per manipolare l'opinione pubblica e attaccare maldestramente raccontando bugie. Per questo ho dato mandato ai miei legali di procedere con la querela».

L'incidente non frena Morelli, che giudica la reazione del sindaco un sintomo della «tensione che si vive a Palazzo Marino, tra incidenti nel metrò, l'Area B, l'aumento del biglietto Atm, il caso Venezuela». «Dall'inizio del 2019 — prosegue — Sala ha infilato una serie di strafalcioni, per cui qualunque campagna elettorale nelle piazze è diventata impossibile da sostenere,

Morelli accusa Sala «Aveva le mani nella marmellata» E scatta la querela

Bufera Scala, post del leghista su Facebook
Il sindaco: superata ogni soglia di tolleranza

Il prestito dell'Ambrosiana



Capolavoro Un foglio del Codice Atlantico

Ma il Codice di Leonardo è già volato a Dhahran

di Pierluigi Panza

Con incredibile tempismo, nei giorni in cui la Fondazione Scala decideva di rinunciare alla collaborazione con i sauditi la Biblioteca Ambrosiana ne attivava invece un'altra. Il «Codice Atlantico» di Leonardo è stato esposto al Centro King Abdulaziz per la Cultura Mondiale di Dhahran (Arabia Saudita), diretto dall'italiano Alberto Rocca. L'evento, intitolato «Esposizione di Leonardo Da Vinci — Codice Atlantico attraverso il tempo e lo spazio», segna un «punto d'incontro tra la grande cultura araba saudita con alcune eccellenze che arriva dall'Italia come i disegni di Leonardo», ha dichiarato il direttore. «In Arabia, per la prima volta, abbiamo la possibilità di vedere le opere di Leonardo, per mostrare come possiamo collegare un artista del Rinascimento con la contemporaneità», ha dichiarato il curatore, Marcello Smarrelli. Secondo il capo della comunicazione del centro, Ashraf Fagih, la mostra intende sottolineare «l'importante ruolo svolto dalla civiltà araba nel collegare la civiltà greca antica con la civiltà europea durante il periodo rinascimentale». L'esposizione resterà aperta sino a fine marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per lui e per il Pd. E poi, è un dato di fatto: c'è un retropensiero, il progetto era chiaro al cda e lui che ne è presidente non poteva non sapere. Capisco dunque la volontà di spostare la campagna elettorale nelle aule di tribunale, non accettando che la critica politica e la libera espressione del pensiero scalfiscano la sua immagine».

Maggioranza e opposizione si schierano in difesa dei rispettivi campioni. Così, a Pierfrancesco Majorino e al Pd tutto che approva la scelta di Sala («Ha fatto benissimo a procedere con una querela e smascherare le fake news della Lega»), il centrodestra ribatte definendo eccessiva la reazione del sindaco. «Mi sembra un po' forte, credo che la dialettica politica consenta anche di usare certe espressioni. Anche io sono stato definito «furbetto», ma non mi sono mica offeso per questo», commenta ad esempio il presidente lombardo Attilio Fontana.

Al mattino, il governatore e Sala erano tornati sulla vicenda ai microfoni dai Rai Radio 1. Per Fontana l'operazione saudita è stata il tentativo di «un assurdo colpo di mano», perché «nel cda della Scala per tradizione non ci sono mai stati stranieri, gli unici erano i sovrintendenti». «Abbiamo tutti sbagliato il modo comunicativo, non c'è dubbio», ha detto Sala confermando però la posizione di Pereira «fino al 2020, e poi si vedrà». Anche perché l'opzione licenziamento «ci porterebbe a una causa da cui non usciremmo mai: forse a qualcuno piacerebbe un colpo di scena ma io ho la testa sulle spalle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO
OROLOGI
GRANDI MARCHE
E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni
dalle 9,00 alle 18,30
orario continuato
sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO
ORO PURO
35,30
euro
al grammo

ACQUISTIAMO
ORO USATO
24,40
euro
al grammo